

L.R. 31/2010 – articolo 15

**COMUNICAZIONE PER SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DA
FOGNATURE SEPARATE E DA ALTRE CONDOTTE SEPARATE
SU SUOLO, STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO, CORPO IDRICO SUPERFICIALE**

Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione e Qualità delle Acque¹
P.E.C.: *dpc024@pec.regione.abruzzo.it*

Oggetto: Comunicazione ex art. 15 L.R. 31/2010 per scarico acque meteoriche su suolo/strati superficiali del sottosuolo o in corpo idrico superficiale.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A²

Cognome _____	Nome _____
Data di nascita _____	cittadinanza _____
Luogo di nascita – Comune _____ (Prov. _____) Stato _____	
Cod. Fiscale della persona fisica _____	
Residenza – Comune _____ (Prov. _____)	
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____	
Tel. _____	Cellulare _____ Fax _____
Email _____ @ _____	

PER CONTO DELLA SOCIETA'/ENTE

Denominazione o Ragione Sociale _____	
C.F. _____	P. IVA _____
Sede Legale – Comune _____ (Prov. _____)	
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____	
Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____	
N° iscrizione alla C.C.I.A.A. _____	
Tel. _____	Cellulare _____ Fax _____
Email _____ @ _____	

1 Il presente modello di comunicazione riguarda scarichi recapitati in corpo idrico superficiale e/o su suolo strati superficiali del sottosuolo e, ai sensi della L.R. 31/2010; detta comunicazione deve essere inviata, per competenza, alla Regione Abruzzo (dal 2016 subentrata alla Provincia). Le comunicazioni per scarico in reti fognarie devono essere effettuate al Gestore della rete fognaria utilizzando la modulistica del Gestore. Per gli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) la comunicazione va inviata all'Autorità Competente in materia di A.I.A. (Servizi regionali DPC024 e DPC025).

2 Il richiedente deve essere il titolare dell'attività da cui origina lo scarico ovvero un suo delegato (munito di delega scritta) ed è colui che detiene la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue e può intervenire su di esse dal punto di vista gestionale possedendo anche autonomia economica (aspetto da indicare espressamente nella delega).

P.E.C. _____ @ _____

nella sua qualità di *(barrare la voce d'interesse)*:

- ☐ TITOLARE DELL'IMPRESA
- ☐ LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
- ☐ PROCURATORE LEGALE DELL'IMPRESA
- ☐ AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'IMPRESA
- ☐ DELEGATO DEL TITOLARE DELL'IMPRESA IN POSSESSO DI DELEGA FORMALE
- ☐ ALTRO *(specificare)* _____

RELATIVAMENTE ALLA SEDE OPERATIVA

Sita in Comune di _____ (Prov. _____)	
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____	
Foglio catastale _____ particelle _____	
nella quale si svolge attività di _____	
Codice ISTAT dell'attività _____	
Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____	
Email _____ @ _____	
PEC _____ @ _____	
in possesso dell'agibilità rilasciata dal Comune di _____	
in data _____ con atto _____	

visto l'articolo 15 della L.R. 31/2010, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi,

C O M U N I C A

1) che le acque meteoriche e di lavaggio aree esterne derivanti da condotte separate provenienti dalla sede operativa sopra indicata recapitano *(barrare la voce d'interesse)*:

- ☐ In acque superficiali³ e più precisamente nel corpo idrico (fiume, torrente, lago, ecc.) denominato _____
 - ☐ Su suolo/strati superficiali del sottosuolo e più precisamente su mappale/i identificato/i al foglio _____ con particella/e n. _____
- del/dei quale/i il sottoscritto ha pieno titolo di godimento, in quanto *(barrare la voce d'interesse)*:
- ☐ proprietario,
 - ☐ altro *(specificare)* _____

³ Gli scarichi corpi idrici con più di 120 giorni l'anno di portata nulla, in fossi di drenaggio o di scolo e canalette stradali si configurano come scarichi sul suolo.

- 2) che gli estremi del Tecnico Abilitato⁴ incaricato al disbrigo della pratica relativa alla presente comunicazione sono i seguenti:

TECNICO ABILITATO INCARICATO

Titolo _____	Cognome _____	Nome _____
Recapito - Comune di _____		
Via/Piazza _____	n. _____	CAP _____
Tel. _____	Cellulare _____	Fax _____
P.E.C. _____		@ _____
Email _____		@ _____

e richiede che le comunicazioni inerenti la pratica siano inviate a *(barrare la voce d'interesse)*:

- ☐ **SE STESSO,**
☐ **TECNICO ABILITATO INCARICATO.**

Si allega alla presente comunicazione:

- scheda informativa, secondo modello allegato, comprensiva delle planimetrie e cartine in essa previste;

oltre che *(barrare la/e voce/i d'interesse ove ne ricorra il caso)*:

- ☐ **Delega del titolare dell'attività** alla responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue ed alla gestione dello stesso (nel caso in cui la comunicazione non sia firmata dal titolare dell'attività da cui origina lo scarico),
- ☐ **NULLA OSTA** del proprietario del corpo idrico ricettore, se lo scarico avviene in un corpo idrico di proprietà di privati,
- ☐ **CONCESSIONE** dell'Ente Gestore della strada, se lo scarico giunge al corpo idrico tramite una canaletta stradale [articolo 15, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 285/1992 - Codice della strada],
- ☐ **Altro** *(descrivere)* _____

⁴ Soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente ed iscritto ad ordine/collegio professionale.

DICHARA ALTRESI'

- che le acque meteoriche e/o di lavaggio aree esterne provenienti dal piazzale e dai canali di gronda e da (descrivere da dove provengono le acque) _____

della predetta impresa (barrare la voce d'interesse):

- ☐ **non sono a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici in quanto non vengono, né verranno, a contatto con qualsivoglia materiale o sostanza inquinante,**
- ☐ sono a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, ma **l'area esterna dilavata è inferiore a 1.000 m²** (escluse aree a verde);
- che tutto quanto riportato nella presente istanza e nella documentazione a corredo della stessa corrisponde a verità;
- **di essere consapevole che la presentazione della presente comunicazione costituisce esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue meteoriche e di lavaggio aree esterne non a rischio, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benessere o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di collettamento dello scarico, concessioni demaniali, nulla osta idraulico;**
- di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio.

FIRMA

del titolare dell'attività da cui origina lo scarico

TIMBRO E FIRMA

del tecnico abilitato incaricato

(luogo)

(data)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione / l'istanza va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, a mezzo posta, via email, via PEC, unitamente alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante/istante. Sono ammesse tutte le altre forme di presentazione e sottoscrizione di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 82/2005.

La presente comunicazione è presentata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Abruzzo per le finalità indicate nell'informativa privacy riportata nella box sottostante, di cui si dichiara di aver preso visione.

Luogo e data

Il/La dichiarante
(richiedente l'autorizzazione)

Informativa ai sensi del Regolamento n. 2016/679/UE (GDPR)

Gentile utente,
la Giunta della REGIONE ABRUZZO la informa ai sensi degli artt. 13 e 14⁵ del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) che, per lo svolgimento delle attività e servizi erogati dalla Regione Abruzzo, i dati personali che la riguardano sono trattati secondo i termini di seguito indicati.

⁵ L'art. 14 trova applicazione quando i dati personali non sono ottenuti presso l'interessato (ad es. da SUAP. ecc.).

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è la Giunta della REGIONE ABRUZZO (di seguito Titolare), con sede in Via Leonardo da Vinci 6 - 67100 L'Aquila (AQ), CF 80003170661. Posta Elettronica: privacy@regione.abruzzo.it, centralino: (+39) 0862.3631.

2. Responsabile della protezione dei dati - RDP (o DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO) che lei ha il diritto di contattare in qualsiasi momento per ogni necessità legata al trattamento dei suoi dati personali. Dati di contatto e. mail: dpo@regione.abruzzo.it.

3. Oggetto del trattamento

Il trattamento dei dati personali che La riguardano e da Lei forniti, o acquisiti attraverso da altre fonti, saranno trattati esclusivamente per svolgere servizi erogati dal Titolare e riguardano i dati personali che permettono l'identificazione diretta - come i dati anagrafici (ad esempio: nome e cognome), le immagini, ecc. - e i dati personali che permettono l'identificazione indiretta, come un numero di identificazione (ad esempio, il codice fiscale, l'indirizzo IP...). Per il trattamento di altri tipi di dati, i dati rientranti in altre categorie, ossia i dati appartenenti a "categorie particolari di dati personali" o i "dati personali relativi a condanne penali e reati" si rinvia alle specifiche informative, per i quali è necessario il consenso dell'interessato.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati sono trattati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti che la normativa riconosce all'interessato.

La raccolta e il trattamento dei dati personali, pertinenti e non eccedenti, sono effettuati esclusivamente per le seguenti finalità:

- dare corso ad un procedimento amministrativo e dare seguito alle richieste inoltrate dai cittadini, contribuenti e legali rappresentanti di enti o società.

La base giuridica sulla quale si fonda la liceità è costituita da una delle seguenti condizioni:

- il trattamento per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

5. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati avviene mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati e non, i suoi dati personali sono, altresì, trattati dai "delegati e dai soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali, a compiere adempimenti specificatamente indicati dal Titolare del trattamento", nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati, nei limiti dello scopo per cui sono stati raccolti.

I Suoi dati personali e relativi a particolari categorie di dati (art 9), saranno inoltre trattati al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché alle disposizioni impartite dalle autorità a ciò legittimate dalla legge. I dati relativi alla Sua persona sono registrati e conservati in banche dati cartacee, informatiche e miste (cartacee e informatiche).

Tutti i Suoi dati personali verranno trattati nel rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento. La protezione dei suoi dati è garantita dall'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per assicurare idonei livelli di sicurezza ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, oltre che per le istruttorie tecniche di competenza.

Saranno adottate le seguenti misure di sicurezza:

- Sistemi di Autenticazione;
- Sistemi di protezione (antivirus, firewall, antintrusione, altro).

6. Luogo di trattamento

I dati vengono attualmente trattati e archiviati presso le sedi del Titolare.

7. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere ex art. 13 par. 2 lett. e)

Il conferimento dei dati è facoltativo nei casi di dati forniti volontariamente dall'Interessato e in tutti i casi in cui non sia prevista l'obbligatorietà del conferimento sulla base di specifica previsione normativa e/o di regolamento. Nei casi in cui il conferimento dei dati non sia obbligatorio, il mancato conferimento dei dati richiesti come necessari comporterà l'impossibilità di ottenere il servizio e/o accedere al beneficio, contributo o procedura richiesti. (Destinatari: SUAP, ASL, ARTA e Comune, competenti per territorio).

8. Comunicazione dei dati (destinatari)

Fermo restando le comunicazioni eseguite esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti e trattati potranno essere comunicati in Italia ad altre amministrazioni pubbliche nonché a soggetti del terzo settore in rete con la P.A., competenti per le finalità di cui sopra, nonché per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

9. Periodo di Conservazione o criteri per determinare tale periodo

I Suoi dati saranno conservati solo per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità per cui sono raccolti, rispettando il principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento, nonché gli obblighi di legge cui è tenuto il Titolare.

La tempistica di conservazione della documentazione contenente dati personali è regolamentata da quanto previsto nel "Manuale di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali" adottato con Determinazione Direttoriale della Regione Abruzzo.

10. Diritti dell'interessato

Diritti dell'interessato – artt. 15 e ss

Lei può esercitare i seguenti diritti sui Suoi dati personali, nella misura in cui è consentito dal Regolamento:

- Accesso (art. 15 del Regolamento)

- Rettifica (art. 16 del Regolamento)
- Cancellazione (oblio) (art. 17 del Regolamento): non esercitabile per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica (art. 17.3.c)
- Limitazione del trattamento (art. 18 del Regolamento)
- Portabilità (art. 20 del Regolamento): non esercitabile nell'esercizio di compiti di interesse pubblico quale quello sanitario (art. 20.3)
- Opposizione al trattamento, (art. 21 del Regolamento)

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra Lei può rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati contattabile ai riferimenti sopra riportati.

Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – artt.77, 79

Ella, qualora ritenga che il trattamento che La riguarda violi il Regolamento, ha il diritto di proporre reclamo al Garante, Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma (Centralino telefonico: (+39) 06.696771, Fax: (+39) 06.69677.3785, Posta elettronica: protocollo@gpdp.it) come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

IL TITOLARE
La Giunta della Regione Abruzzo

INFORMAZIONI DA FORNIRE UNITAMENTE ALLA COMUNICAZIONE L.R. 31/2010 – articolo 15

DATI GENERALI DELLA SOCIETA'/ENTE

Denominazione o Ragione Sociale _____

Legale Rappresentante _____

Sede operativa per cui si inoltra la comunicazione sita in Comune _____

(Prov. _____) Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

Nominativo del responsabile dello stabilimento produttivo _____

Recapiti del Responsabile, Comune _____ (Prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____

Email _____ @ _____

PEC _____ @ _____

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

- Attività svolta _____
- Codice ISTAT dell'attività _____
- Tipologia dell'attività *(barrare la voce d'interesse)*:
 - ☐ Industriale
 - ☐ Artigianale
 - ☐ Commerciale
 - ☐ Agricola
 - ☐ Altro *(specificare)* _____

DATI RELATIVI AL CORPO RICETTORE DELLO SCARICO		
☐	Acque di dilavamento dell'intero evento	☐ corpo idrico superficiale ⁶ (specificare il nome del fosso, torrente, ecc.) _____ ☐ suolo, foglio _____ mappale/i n. _____ ☐ strati superficiali del sottosuolo, foglio _____ mappale/i n. _____ ☐ altro (specificare) _____ (es.: vasca a tenuta per successivo smaltimento in impianti fuori sito)
☐	Solo acque di prima pioggia ⁷	☐ fognatura acque bianche (Gestore _____) ☐ fognatura mista (Gestore _____) ☐ acque superficiali (specificare il nome del fosso, torrente, ecc.) _____ ☐ suolo, foglio _____ mappale/i n. _____ ☐ strati superficiali del sottosuolo, foglio _____ mappale/i n. _____ ☐ altro (specificare) _____ (es.: vasca a tenuta per successivo smaltimento in impianti fuori sito)
☐	Solo acque eccedenti quelle di prima pioggia	☐ fognatura acque bianche (Gestore _____) ☐ fognatura mista (Gestore _____) ☐ acque superficiali (specificare il nome del fosso, torrente, ecc.) _____ ☐ suolo, foglio _____ mappale/i n. _____ ☐ strati superficiali del sottosuolo, foglio _____ mappale/i n. _____ ☐ altro (specificare) _____ (es.: vasca a tenuta per successivo smaltimento in impianti fuori sito)

N.B.:

- Se lo scarico avviene in un corpo idrico pubblico (fiume, torrente, fosso, ecc.) è necessario acquisire il nulla osta/concessione all'immissione dello scarico nel corpo idrico dall'Ente Gestore (Comune, Consorzio pubblico, ecc.);
- Se lo scarico avviene in un corpo idrico di proprietà di privato è necessario acquisire il nulla osta/concessione all'immissione dello scarico nel corpo idrico, dal proprietario del corpo idrico;
- Se lo scarico giunge al corpo idrico tramite una canaletta stradale è necessario acquisire il nulla osta/concessione all'immissione dello scarico nella suddetta canaletta, dall'Ente Gestore della strada [articolo 15, comma 1, lettera h), D.Lgs. 285/2000 – Codice della strada].

DATI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELLE CONDOTTE E DELLO SCARICO	
Delimitazione, area e caratteristiche della superficie scolante afferente alla condotta separata e le tipologie di attività svolte su di essa	(descrizione) _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

⁶ Per corpo idrico superficiale si intende, ai sensi della direttiva 200/60/CE un elemento distinto e significativo di acque superficiali, quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, un fiume o un canale, parte di un torrente, di un fiume o di un canale, le acque di transizione o un tratto di acque costiere.

⁷ Si intendono per acque di prima pioggia, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a, della L.R. 31/2010, i primi 40 m³ di acqua per ettaro di superficie scolante servita dalla fognatura per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate.

DATI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELLE CONDOTTE E DELLO SCARICO	

Caratteristiche tecniche costruttive delle condotte separate	(descrizione) _____ _____ _____ _____ _____ _____
Presenza di vasca di prima pioggia	☐ SI ☐ NO
Caratteristiche tecniche costruttive della vasca di prima pioggia (se presente)	(descrizione) _____ _____ _____ _____ _____
Caratteristiche tecniche costruttive del sistema che impedisce l'accesso delle acque eccedenti la prima pioggia nella vasca di prima pioggia: (se presente)	(descrizione) _____ _____ _____ _____ _____
Caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dello scarico (B.O.D. ₅ , C.O.D., S.S.T.) reperite sulla base di valutazioni indirette o di valutazioni dirette.	(descrizione) _____ _____ _____ _____ _____ _____
(a) Totale superficie scolante:	_____ m ²
(b) Precipitazioni medie annue nell'area d'interesse: (dato meteorologico)	_____ mm
Volume totale acque meteoriche in un anno: [(a)×(b)/1000]	_____ m ³
Volume totale acque prima pioggia per evento: [(a)×4/1000]	_____ m ³
Capacità vasca di prima pioggia: (se presente)	_____ m ³

DATI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELLE CONDOTTE E DELLO SCARICO					
Estremi catastali del punto di scarico nel corpo ricettore			Comune di _____ Foglio n. _____ Particella/e n. _____		
Coordinate Geografiche del punto di scarico nel ricettore	WGS84-GMS	Latitudine (N)	_____ °Gradi	_____ 'Minuti	_____ "Secondi
		Longitudine (E)	_____ °Gradi	_____ 'Minuti	_____ "Secondi
	Piane Gauss-Boaga Roma 40 Fuso Est	Latitudine (N)			
		Longitudine (E)			

ATTENZIONE: Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 152/2006, gli scarichi di acque meteoriche da reti fognarie separate possono avere recapito sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, salvo i casi di cui all'articolo 94, comma 4, lettera d), del D.Lgs. 152/2006. Ai sensi dell'articolo 113, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 è sempre vietata l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee.

Documentazione da allegare:

- Carta I.G.M. scala 1:25000 con l'indicazione dell'ubicazione dell'insediamento;
- Stampa immagine (da Google Earth) ove sia ben evidenziato il punto ove avviene lo scarico;
- Stralcio planimetria catastale 1:2.000 e planimetria dello stabilimento scala 1:500 con:
 - indicazione delle aree impermeabili distinte dalle aree permeabili;
 - ubicazione di eventuali pozzi di approvvigionamento idrico;
 - tracciato di tutte le reti fognarie che convogliano le acque meteoriche di dilavamento (tetti, piazzali, ecc.) fino ai rispettivi punti d'immissione nei corpi ricettori con coordinate di tali punti e, nel caso vi sia un sistema di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia, indicare l'ubicazione del sistema e dell'impianto di trattamento ed evidenziare il tracciato delle acque di prima pioggia depurate e quello delle acque eccedenti sfiorate, fino al rispettivo punto d'immissione nel corpo ricettore.

FIRMA

del titolare dell'attività da cui origina lo scarico

TIMBRO E FIRMA

del tecnico abilitato incaricato

_____ (luogo)

_____ (data)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, a mezzo posta, via email, via PEC, unitamente alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante. Sono ammesse tutte le altre forme di presentazione e sottoscrizione di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 82/2005.

Nota Bene

- La comunicazione costituisce il titolo ambientale per l'effettuazione dello scarico; eventuali altre autorizzazioni, permessi e nulla osta (per es. a fini idraulici, concessioni demaniali, ecc.) necessari per l'effettuazione dello scarico dovranno essere richiesti alle rispettive autorità competenti a cura di chi effettua la comunicazione;

- La comunicazione e la documentazione ad essa allegata vanno presentate in formato digitale e trasmesse in via telematica mediante P.E.C.;
- Tutti gli allegati tecnici vanno firmati, oltre che dal richiedente, anche da un tecnico abilitato (soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, iscritto ad ordine/collegio professionale);
- Con la sottoscrizione della comunicazione il sottoscrittore si impegna a:
 - garantire che l'impianto, nella sua globalità, sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza necessaria,
 - garantire che si sia proceduto alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc..
- Per lo scarico su suolo al sottoscrittore della comunicazione è fatto obbligo di garantire:
 - *in ogni periodo dell'anno, il corretto allontanamento/smaltimento nel corpo ricettore di quanto scaricato in modo tale da evitare ristagni di qualsiasi natura che possano causare inconvenienti igienico-sanitari e/o ambientali,*
 - *le operazioni di ripulitura del corpo ricettore ed eventuale riaffossature per le fosse campestri, da eseguirsi periodicamente in accordo con i proprietari frontisti degli stessi, in modo tale che non si producano effetti di malsania igienico-sanitaria. Sono fatti salvi i rapporti di tipo civilistico con gli eventuali proprietari dei terreni in cui è presente il corpo ricettore dello scarico;*
- Per le altre prescrizioni ed esenzioni si veda la L.R. 31/2010.

Nel caso di scarico su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo va allegata relazione geologica ed idrogeologica, a firma di tecnico abilitato, contenente almeno i seguenti elementi:

- Inquadramento territoriale con particolare attenzione ai drenaggi superficiali, corsi d'acqua, fabbricati vicini, opere di emungimento sotterranee (pozzi) opere di raccolta (cisterne);
- Caratteristiche litologico-stratigrafiche e geomorfologiche del sito ove insiste l'impianto, indicazioni sulla stratigrafia, livelli (in m, rispetto al piano campagna) e direzione di flusso delle eventuali falde e relative vulnerabilità intrinseche;
- Estratto della Carta della Pericolosità allegata al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativa alla zona d'interesse⁸;
- Nel caso di dispersione a mezzo di canale disperdente, pozzo, trincea drenante, ecc.: le specifiche di come dette strutture siano state dimensionate a seguito di valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di scarico in progetto rispetto alle portate da smaltire;
- Attestazioni del tecnico competente in materia che:
 - il franco tra la parte disperdente dell'impianto e le falde acquifere sarà sempre maggiore di un metro, in qualsiasi condizione idro-meteo-climatica,
 - la realizzazione e il funzionamento dell'impianto e dello scarico non comporta alcuna problematica geologica (quale instabilità dei pendii, fenomeni di ruscellamento e allagamento, ecc.);
 - la realizzazione e il funzionamento dell'impianto e dello scarico non comportano rischi per le falde acquifere, anche in relazione alla vulnerabilità delle stesse.

⁸ Nel caso in cui l'area interessata sia ricompresa tra quelle a pericolosità elevata (P2) o molto elevata (P3) deve essere attentamente valutato se la realizzazione della rete di raccolta dei reflui e dell'impianto di trattamento, nonché l'attivazione dello scarico, sono compatibili con i divieti di cui agli artt. 14 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I.; nel caso, prima della realizzazione delle opere, sarà necessario ottenere le necessarie autorizzazioni dalle Autorità Competenti in materia.